



COMUNE DI JESOLO

Provincia di Venezia

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 2014/18 DEL 17/02/2014

ASSEGNATA AL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE VENETO E LA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO PER GLI ASPETTI PAESAGGISTICI.

IL DIRIGENTE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

PREMESSO:

- che la regione Veneto intende coinvolgere i Comuni interessati da siti archeologici di particolare rilievo in ambito lagunare e perlagunare, con popolazione inferiore a 30.000 abitanti e che si trovino in fase di redazione del piano di assetto del territorio (PAT), in un progetto sperimentale per l'implementazione del quadro conoscitivo, in adeguamento ai contenuti dell'art. 143 d.lgs. 22.01.2004, n. 42;
- che il progetto promuove azioni di riconoscimento e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, con specifica considerazione per i beni archeologici e per la riqualificazione delle aree gravemente compromesse o degradate, la cui realizzazione comporterà la valorizzazione di importanti brani di territorio di rilevante interesse storico-culturale-paesaggistico e archeologico;
- che, a tale fine, la regione Veneto ha proposto ai comuni di Codevigo, Quarto d'Altino e Jesolo, che possiedono i requisiti richiesti, di aderire al progetto sopracitato.

ATTESO:

- che il comune di Jesolo, con nota prot. 54617 del 12.09.2013, ha comunicato il proprio interesse e la propria adesione al progetto proposto;
- che con delibera di giunta regionale n. 2619 del 30.12.2013 sono stati approvati il progetto sperimentale per l'implementazione del quadro conoscitivo nei comuni di Codevigo, Quarto d'Altino e Jesolo e la bozza di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la regione Veneto la direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto e i Comuni;
- che la regione Veneto prevede per l'avvio di tale attività la determinazione di un contributo, i cui criteri di erogazione saranno successivamente definiti.

CONSIDERATO che il territorio comunale ha presenze archeologiche significative e che pertanto è nel suo interesse aderire al progetto sperimentale, al fine di rendere coerente la pianificazione comunale con obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio disposti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio attraverso l'adeguamento del quadro conoscitivo ai contenuti dell'art. 143 del codice stesso.

RITENUTO, pertanto, di approvare il protocollo d'intesa tra la regione Veneto, la direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto e comune di Jesolo, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- il d.m. 01.08.1985;
- il d.lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.;
- la l.r. 08.04.1986, n. 17 e ss.mm.;
- la l.r. 23.04.2004, n. 11 e ss.mm.

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di approvare il protocollo d'intesa tra la regione Veneto, la direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto e il comune di Jesolo, per l'implementazione del quadro conoscitivo del PAT per gli aspetti paesaggistici, allegato sub A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare il dirigente dell'area lavori pubblici ed urbanistica ad intervenire nella sottoscrizione del sopracitato protocollo d'intesa e di porre in essere tutte le procedure necessarie per dare esecuzione alla presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA

IMPLEMENTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PAT
PER GLI ASPETTI PAESAGGISTICI

art. 143, comma 1, D.Lgs. 42/2004
L. 16.04.1973, n. 171

Il giorno del mese di _____ dell'anno _____, presso _____

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19.08.1953, domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901

E

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, rappresentata da _____

E

Il comune di _____, rappresentato da _____

PREMESSO CHE

La Regione nell'ambito dei disposti della L. 171/1973 ha inteso coinvolgere tra i comuni di cui all'art. 2, ultimo comma della stessa, quelli interessati dai siti archeologici di maggiore rilievo in ambito lagunare e perlagunare, che si trovino in fase di redazione del PAT, non ancora approvato, per l'implementazione del Quadro Conoscitivo, in adeguamento ai contenuti dell'art. 143, del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Con DGR _____ del _____ La Regione ha individuato per la realizzazione del progetto sperimentale per l'implementazione del quadro conoscitivo del PAT relativamente agli aspetti paesaggistici, con specifica considerazione per i beni archeologici, i comuni di CODEVIGO, QUARTO D'ALTINO e JESOLO, in quanto tali comuni sono in fase di redazione, ma non hanno ancora adottato il PAT, hanno presenze archeologiche significative e hanno dichiarato il proprio interesse a partecipare alla redazione del progetto sperimentale in collaborazione con la Regione del Veneto e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, la cui realizzazione comporterà il recupero e la valorizzazione di importanti brani di territorio di rilevante interesse storico-culturale-paesaggistico e archeologico.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 – Impegni della Regione

Con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa la Regione si obbliga:

- a) ad approvare il progetto per l'implementazione del Quadro Conoscitivo del PAT per gli aspetti paesaggistici ai sensi dell'art. 143, D.Lgs. 42/2004;
- b) ad utilizzare, con successivi provvedimenti, le somme eventualmente disponibili con il bilancio 2014, per il finanziamento del progetto;
- c) ad acquisire il servizio di indagine paesaggistico/archeologica, per una valorizzazione e riqualificazione paesaggistica, comprensiva dei siti individuati.

Art. 3 – Impegni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto

Con la sottoscrizione del presente protocollo la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto si impegna a partecipare alla redazione congiunta del progetto per l'implementazione del Quadro Conoscitivo del PAT del comune di _____, per gli aspetti paesaggistici nonché per la valorizzazione del ‘paesaggio archeologico’ con particolare riferimento all’individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate di cui all’art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004 e alla definizione delle caratteristiche degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione per i quali non è richiesto, ai sensi del medesimo articolo, il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica.

Art. 4 – Impegni del comune di _____

Con la sottoscrizione del presente protocollo d’intesa il comune si impegna:

- a) a redigere la progettazione per l’implementazione del Quadro Conoscitivo del PAT per gli aspetti paesaggistici ai sensi dell’art. 143, D.Lgs. 42/2004;
- b) a provvedere alla redazione degli elaborati previsti dalla progettazione secondo i criteri di cui all’articolo 4) del presente protocollo d’intesa, in collaborazione con la Regione e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- c) a trasmettere alla Regione entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo d’intesa, per l’approvazione, la documentazione progettuale;

Art. 5 – Modalità di progettazione

L’elaborazione del progetto per l’implementazione del Quadro Conoscitivo del PAT per gli aspetti paesaggistici ai sensi dell’art. 143 comma 1, D.Lgs. 42/2004, ed in particolare con i dati e le informazioni necessarie all’elaborazione dei contenuti di cui alle lettere a), e), f), g), h), i),¹ prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

¹
a) riconoscere del territorio oggetto di pianificazione, mediante l’analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni, ai sensi degli artt. 131 e 135;

--- *omissis*---

e) individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all’art. 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;

Si ritiene opportuno che il progetto sia articolato nelle seguenti fasi:

- 1 Analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori paesaggistici da tutelare e riqualificare con particolare riguardo ai siti degradati e ai siti archeologici in ambito lagunare. Si tratta di una indagine estesa a tutto il territorio, che procede attraverso l'esame delle componenti già comprese in buona parte nel Quadro Conoscitivo acquisito per il PAT, interpretate per il loro ruolo nella definizione dei 'caratteri del paesaggio', che possono assumere un diverso valore, sia in relazione ad un giudizio specialistico su base scientifica, che ad un giudizio delle popolazioni su base culturale.
- 2 Sintesi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità esistenti e le pressioni sui sistemi naturali, storico-culturali e archeologici, conseguenti a previsioni insediative ed infrastrutturali;
- 3 Progetto del Piano di Assetto del Territorio comunale, finalizzato all'adeguamento dei contenuti dell'art. 143 del Codice.
- 4 Definizione delle azioni per la conoscenza, valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi degradati e dei siti archeologici della laguna di Venezia.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate.

f) analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo; g) individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela; h) individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate; i) individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità, a termini dell'art. 135, comma 3.

Per la Regione del Veneto

Per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto

Per il comune di

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.